



**UNIONE ITALIANA**  
Talijanska unija - Italijanska Unija  
Via – Ulica – Uljarska 1/IV  
51000 FIUME – RIJEKA - REKA  
Tel. +385/51/338-285(911); Fax. 212-876  
E-Mail: tremul@unione-italiana.hr  
www.unione-italiana.hr  
ID Skype: unione.italiana.fiume  
**GIUNTA ESECUTIVA**

Sig. Amm. 013-04/2011-15/2  
N° Pr. 2170-67-02-11-7

Ai sensi dell'articolo 43 dello Statuto dell'Unione Italiana e degli articoli 4, 19 e 26 del *“Regolamento di procedura della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana”*, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, nel corso della sua VII Sessione ordinaria, tenutasi a Castelvenero, in data 17 gennaio 2011, dopo aver preso in esame il *“Programma di lavoro e piano finanziario per il 2011”* del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, su proposta del Titolare del Settore *“Università e Ricerca scientifica”*, ha approvato la seguente:

### **CONCLUSIONE**

**17 gennaio 2011, N° 75,**

***“Programma di lavoro e piano finanziario per il 2011 del  
Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”***

1. Si prende atto del *“Programma di lavoro e piano finanziario per il 2011”* del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, in allegato, che costituisce parte integrante del presente Atto.
2. La Direzione del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno è tenuta a tenere conto che il Piano finanziario per il 2011 nella parte finanziata dalla collaborazione UI-UPT, effettivamente inserito nel *“Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2011”*, ammonta a complessivi € 286.300,00 (di cui 235.000,00 € a valere sul Cap. 4063 del MAE e 51.300,00 € a valere sul Cap. 4061 del MAE), compreso un dottorato di ricerca per un dipendente del CRS.
3. I mezzi finanziari per l'attuazione di quanto disposto al punto 1. della presente Conclusione vengono assicurati, per quanto di competenza nell'ambito della collaborazione UI-UPT, dal *“Programma di lavoro e Piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2011”* alla voce *“Centro di Ricerche Storiche di Rovigno”* del Capitolo 2., Settore *“Università e Ricerca scientifica”*, nell'importo di €276.300,00.
4. Il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno è tenuto ad evidenziare nei termini adeguati che il Programma di cui al precedente punto 1., si realizza con il concorso finanziario dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste.
5. Al fine di dare attuazione a quanto disposto dal presente Atto sarà sottoscritto un Contratto tra l'Unione Italiana di Fiume, l'Università Popolare di Trieste e il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno che stabilirà (su indicazione della Direzione del CRS) le modalità e la tempistica di erogazione delle risorse finanziarie, come pure quelle di rendicontazione delle spese sostenute. I mezzi saranno erogati, finalizzati alla

realizzazione del Programma di cui al precedente punto 1., al CRS direttamente dall'Università Popolare di Trieste. Il CRS renderà l'utilizzo delle risorse in oggetto direttamente all'Università Popolare di Trieste, dandone informazione all'Unione Italiana di Fiume.

6. L'erogazione dei fondi è subordinata alla presentazione di una dichiarazione, firmata dal legale rappresentante dell'Ente, la quale attesti che per le iniziative di cui alla presente Conclusione, il Beneficiario non ha ricevuto altri contributi che sommati a quelli di cui al presente Atto superino la spesa effettivamente sostenuta.
7. Le attività e le iniziative di cui al presente Atto deve essere realizzato entro il 31 dicembre 2011, pena la decadenza del diritto al contributo finanziario in favore del CRS.
8. L'attuazione della presente Conclusione è di competenza dei Servizi Amministrativi dell'Unione Italiana.
9. La presente Conclusione entra in vigore il giorno della sua approvazione e sarà pubblicata sul sito dell'Unione Italiana [www.unione-italiana.hr](http://www.unione-italiana.hr)

Il Presidente  
Maurizio Tremul

Castelvenere, 17 gennaio 2011

Recapitare:

- Al Direttore del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, Sig. Giovanni Radossi.
- Al Responsabile del Settore "*Università e Ricerca scientifica*" della GE UI, Sig. Daniele Suman.
- All'Università Popolare di Trieste.
- Al Presidente dell'Unione Italiana, On. Furio Radin.
- Alla Presidentessa dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig.ra Floriana Bassanese Radin.
- Al Vicepresidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana, Sig. Paolo Demarin.
- Al Segretario Generale dell'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, Dott.ssa Christiana Babić.
- Alla Direttrice dei Servizi Amministrativi dell'UI, Sig.ra Orietta Marot.
- Al Segretario della GE, Sig. Marin Corva.
- All'Ufficio dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva.
- Archivio.

## MOTIVAZIONE

Il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, su richiesta dell'Unione Italiana, ha presentato il proprio Programma di lavoro e relativo piano finanziario per l'anno di gestione 2011. Il Piano finanziario del CRS per il 2011 prevede tra le voci d'entrata il contributo nell'importo di € 286.300,00 (di cui 235.000,00 € a valere sul Cap. 4063 del MAE e 51.300,00 € a valere sul Cap. 4061 del MAE) da realizzarsi con il finanziamento stanziato nell'ambito della collaborazione tra l'Unione Italiana e l'Università Popolare di Trieste. La finalizzazione del cofinanziamento in oggetto è specificata nel Programma di attività e Piano finanziario per l'anno di gestione 2011 presentato dal CRS che costituisce parte integrante della presente conclusione.

Essendo il CRS fondato dall'Unione Italiana, il suo Consiglio di Amministrazione, composto da 3 membri, è nominato, per due terzi, dall'Assemblea dell'Unione Italiana. La gestione, pertanto, del CRS è affidata al suo C. d. A. e per tale motivo la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana prende solamente atto del *“Programma di lavoro e piano finanziario per il 2011”* del Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

In virtù delle attribuzioni pertinenti all'Unione Italiana rispetto alla presa d'atto del Programma di lavoro e Piano finanziario del CRS, si constata che i contenuti di programma rispecchiano gli intendimenti di operato e si riconoscono nelle linee guida di lavoro dell'Unione Italiana per quanto concerne l'attività in campo scientifico, e nella fattispecie nel sostegno dato al CRS in quanto Istituzione di riferimento della CNI per il settore della ricerca scientifica.

In sintonia con i contenuti delle *“Linee programmatiche della Giunta Esecutiva per il mandato 2010-2014”* approvati in sede di Assemblea dell'UI nel corso della sua I Sessione ordinaria, il 20 luglio 2010, si propone l'approvazione della proposta di Programma di lavoro e Piano finanziario per il 2011 del Dramma Italiano, ritenendo la proposta pertinente e fondata nei suoi contenuti rispetto al mandato dell'Istituzione richiedente.

Nro. :  
Broj :  
Štev. :

Rovigno, 15 settembre 2010.  
Rovinj, 15. rujna 2010.  
Rovinj, 15. septembra 2010.

***PROGRAMMA DI LAVORO E PIANO FINANZIARIO PER IL 2011***

***PROGRAM RADA I FINANCIJSKI PLAN ZA 2011. GODINU***

***PROGRAM DEJAVNOSTI IN FINANČNI PLAN ZA 2011. LETO***

## 1. NOTE INTRODUTTIVE

1. Il Centro di ricerche storiche dell'Unione italiana con sede a Rovigno è un'istituzione che in maniera specifica contribuisce alla cura ed alla tutela dell'identità nazionale della popolazione italiana nell'area del suo insediamento storico, inteso come unico insieme territoriale che si estende tra la Repubblica di Croazia e la Repubblica di Slovenia, agendo indubbiamente sui processi di conservazione e affermazione della lingua e della cultura italiana che sono la *conditio sine qua non* affinché questo territorio ritorni alle proprie radici ed agli equilibri etnici della convivenza e di conseguenza entri a far parte della grande famiglia europea.

La creazione di una base materiale sicura ed efficace, in grado di garantire la disponibilità di quadri qualitativi per le specifiche esigenze scientifiche e culturali degli italiani, popolazione autoctona di queste terre, rappresenta lo strumento per la realizzazione dei presupposti fondamentali del Piano e Programma del Centro per il 2010, affinché nei territori delle repubbliche di Croazia e Slovenia dove vive e lavora la popolazione italiana – ma anche in contesti più ampi – sia coordinata l'attività dei vari soggetti che in svariata maniera si occupano dell'analisi di fonti d'archivio e della ricerca scientifica sul passato di questa regione, nonché degli aspetti sociali e culturali connessi alla sua presenza.

2. Il Centro si dedica sempre più allo studio di temi storici e sociali, nonché alla creazione di programmi connessi alle specifiche problematiche della comunità nazionale italiana residente nelle repubbliche di Croazia e Slovenia. I programmi editoriali e di ricerca abbracciano, naturalmente, numerosi progetti sociali e culturali riguardanti tematiche contemporanee. Con il proprio programma, l'Istituzione vuole essere, nello specifico ambito della sua attività, il coordinatore ed il promotore di peculiari ricerche in entrambe le Repubbliche e in Italia, fatto che presuppone un approccio scientifico ai problemi, aperto e dinamico. Tanto più che l'ampliamento e la modernizzazione degli ambienti lavorativi e il nuovo ruolo che il Centro sarà chiamato a ricoprire, in collaborazione con soggetti scientifici italiani e con le istituzioni in Croazia e Slovenia, richiedono un maggiore impegno materiale e un positivo atteggiamento politico riguardo all'ente, specie negli anni a venire.

Lo studio della storia più lontana (età antica e moderna) come di quella recente rimangono un segmento importante del Piano e Programma e rappresentano un'esigenza improrogabile di costante e documentata valorizzazione scientifica del passato di queste terre, come contributo originale alla conservazione ed allo sviluppo dell'identità nazionale, il che è uno dei compiti istituzionali e permanenti dello stesso Centro.

3. In base a quanto rilevato più sopra e nell'ambito delle direttrici scientifiche e dei progetti, nel 2011 saranno studiati in particolare: le decorazioni mitologiche del foro romano a Pola (V. Girardi Jurkić) e gli scavi archeologici in Istria e a Fiume (V. Girardi Jurkić, K. Džin, N. Novak); gli affreschi (storia del restauro) della chiesa di Vermo (M. Pauletić); i benedettini nella Venezia Giulia (R. Cigui); l'antropologia di Valle – I (S. Cergna); Montona quale punto strategico centrale di difesa della Serenissima (M. Budicin); lo sviluppo economico e socio-demografico del territorio ai tempi della Serenissima (E. Ivetic); l'araldica di alcune località istriane minori e il catalogo dell'araldica istriana (G. Radossi, R. Cigui, N. Fachin); la parlata istriota di Valle (autori vari), Sissano e Dignano; gli scritti istriano-dalmati di A. Matutinovich (D. Rokсандić); gli statuti, i testamenti, i catastici e gli inventari di epoca veneziana (G. Radossi, R. Cigui, T. Vorano); sarà avviato intensamente lo studio del complesso della chiesa e del convento di S. Francesco a Pola (A. Krizmanich); i personaggi

illustri – A. Adamich, Ch. J. Lever (W. Klinger, E D’Erme); i cimiteri nel territorio di Pola (R. Maršetić); la toponomastica nell’Adriatico orientale (G. Radossi, L. Lago, R. Cigui ed altri); i personaggi consolari britannici a Trieste nel XIX secolo (E. D’Erme); la storia delle scuole italiane in Istria – epoca austriaca (R. Cigui, M. Ferrara); l’Istria, Fiume e la Dalmazia tra le due guerre e durante la seconda guerra mondiale; l’origine ed il ruolo dei Consigli nazionali sul territorio dell’Austria- Ungheria dal 1917 al 1919 (W. Klinger); l’Istria tra le due guerre, la Resistenza e la LPL nella nostra regione (O. Moscarda Oblak, W. Klinger, L. Giuricin, R. Maršetić); la guerra in Adriatico 1939-1945 (W. Klinger); l’esodo della popolazione italiana dall’Istria e da Fiume dopo la II guerra mondiale (O. Moscarda Oblak, N. Sponza, A. Argenti Tremul, A. Radossi, E. Giuricin, M. Radossi, L. Giuricin, R. Maršetić); l’inserimento degli esuli istriani nella vita sociale delle province italiane; storiografia e memoria (O. Moscarda Oblak); struttura e forme organizzative della popolazione italiana in Istria e a Fiume (G. Radossi, L.e E. Giuricin, A. Radossi); l’introduzione del cosiddetto “potere popolare” nel 1945 (O. Moscarda Oblak); l’economia istriana nel periodo 1945-1956 dopo la confisca e la nazionalizzazione dei beni (O. Moscarda Oblak, A. Argenti Tremul); la tutela dei diritti minoritari degli italiani in Istria, Fiume e Dalmazia (S. Zilli, N. Sponza, E. Cocco); i censimenti jugoslavi come elemento cruciale nel processo di genesi della nostra minoranza (autori vari); l’istriana e l’identità nazionale degli italiani d’Istria (S. Zilli, G. Nemeč); gli italiani dell’Istria di Fiume e della Dalmazia nel 1948-1949 (G. Radossi, M. e A. Radossi); i “lachi” dell’Albonese – spaccato storico-naturalistico (C. Pericin); la storia della popolazione italiana e delle Comunità degli italiani in Dalmazia (autori vari); il regesto di “Naša Sloga” (R. Maršetić, N. Giuricin); le strutture architettonico-urbanistiche di epoca veneziana nelle cittadine istriane (G. Bencich); l’architettura tradizionale in Istria (R. Starec); la tradizione musicale sacra, ecclesiastica e liturgica a Rovigno (D. Di Paoli – Paulovich); la nobiltà di Arbe (D. Mlacović). Particolare attenzione sarà dedicata alla collaborazione con TV Capodistria per la realizzazione di progetti in comune.

Considerato che gran parte dei mezzi necessari al normale funzionamento del Centro di ricerche storiche provengono dalla collaborazione tra l’Unione Italiana e l’Università popolare di Trieste, questi vanno aumentati rispetto al 2010, per riuscire a mantenere il livello attuale degli stipendi dei dipendenti e per impiegare almeno un nuovo ricercatore.

Questo tipo di approccio nella creazione del programma del Centro richiede l’ingaggio di scienziati di diverso profilo e, di conseguenza, il rafforzamento delle basi materiali del Centro. A tal fine è necessario ampliare l’avviata collaborazione con le istituzioni scientifiche di Croazia e Slovenia, ma soprattutto dell’Italia. Durante quest’ultimo anno la situazione finanziaria e materiale dell’Istituzione è comunque peggiorata, poiché i fondi assegnati non sono stati sufficienti e sono stati ridotti in seguito alla crisi economica generale.

Va rilevato che il Consiglio e la Direzione del Centro s’impegheranno attivamente nell’aggiornamento dei rapporti non solo con l’Unione Italiana, ma soprattutto con la Nazione Madre – tramite l’Università popolare di Trieste – avendo in mente la conservazione della propria dignità e dell’indipendenza professionale del Centro. Con particolare cura saranno sviluppati i rapporti con le associazioni degli esuli in Italia, sia nella realizzazione di progetti in comune, sia nella ben avviata esperienza di tutela dei monumenti funerari e dei cimiteri sul nostro territorio in generale.

**4.** Alla realizzazione del Piano e Programma per il 2011 saranno impegnate nel nostro Centro complessivamente 17 persone in rapporto di lavoro fisso (11 laureati, 2 studenti, 2 diplomati e una persona con licenza media superiore incompleta) e una settantina di collaboratori esterni fissi. Nel 2011, grazie al maggiore supporto di tutti i soggetti, speriamo di poter impiegare un nuovo collaboratore con laurea universitaria.

La specializzazione dei quadri proseguirà nell'ambito della collaborazione con la Nazione Madre e con gli altri soggetti in Croazia e Slovenia.

5. Tralasciando in questa sede i dettagli dei singoli Progetti e del Programma di lavoro del Centro e dei suoi collaboratori esterni, saranno perseguite le seguenti direttrici di attività e di ricerca:

- a) migliorare la collaborazione con le istituzioni consimili, soprattutto dell'Istria di Fiume e della Dalmazia, per quel che riguarda la storia recente ed i contenuti socio-culturali; intensificare i legami di collaborazione con gli Istituti in Croazia e Slovenia;
- b) sviluppare la collaborazione scientifica e di ricerca con gli Istituti e gli Enti della Nazione Madre, in particolare con quelli della regione Friuli – Venezia Giulia e del Veneto, sfruttando le opportunità offerte dalle leggi regionali del Veneto e del Friuli – Venezia Giulia;
- c) intensificare le relazioni con le istituzioni di particolare interesse per la Comunità nazionale italiana: Comunità degli italiani, Istituzioni (Radio, TV, Edit, Drama Italiano), Scuole ed altre;
- d) organizzare convegni e incontri in collaborazione con altre istituzioni e promuovere progetti sociali e culturali connessi alle problematiche della popolazione italiana; partecipare attivamente ai convegni scientifici e di ricerca ed alla realizzazione di progetti in patria ed all'estero;
- e) continuare con l'avviato processo di riorganizzazione di tutti gli ambienti per la sistemazione del fondo librario, dell'emeroteca e del deposito delle edizioni del Centro;
- f) in accordo con l'Unione Italiana e l'Università popolare di Trieste, avviare un meccanismo di distribuzione più ampia delle nostre pubblicazioni (nelle scuole, come dono/scambio – in patria e all'estero).

6. Continuare con l'aggiornamento e l'arricchimento delle pagine web dell'istituzione, offrendo nuovi contenuti a un'utenza sempre più numerosa.

7. Migliorare e ampliare la sorveglianza video di tutti gli ambienti (3 edifici) del Centro; far eseguire la revisione generale del sistema d'allarme del Centro; introdurre la nuova rete telefonica interna e procedere con i lavori di ordinaria manutenzione di tutti gli ambienti con i mezzi già approvati da parte dell'UI.

## **II LAVORO SCIENTIFICO E DI RICERCA**

A. Il nucleo del Programma e del Piano per il 2011 sarà lo studio dei principali fenomeni sociali, economici, etnici, demografici e culturali sul territorio del nostro insediamento storico. In questo senso le attività scientifiche e di ricerca comprenderanno l'archeologia, la storia politica, economica e militare, la storia dell'arte e della cultura, l'araldica e la dialettologia, ovvero gli studi sociali e culturali, con particolare attenzione riguardo le tematiche connesse all'analisi della situazione della popolazione italiana ed alle sue proiezioni future, privilegiando i progetti già avviati o parte degli stessi.

Ancor sempre la mancanza di un determinato numero di esperti e la struttura specifica della nostra istituzione rendono sì che l'impegno temporale e professionale dei dipendenti fissi sia superiore alle normative previste per la categoria, per non parlare del loro inevitabile e consistente impegno sociale nell'ambito delle strutture della minoranza italiana e dell'ambiente locale.

B. Accettando queste direttrici di attività ed i Progetti specifici (qui riportati senza l'elaborazione metodologica conservata presso il Centro) che il collegio professionale ha definito e predisposto per l'attività dell'Istituzione, previa approvazione del Consiglio di gestione e in seguito alle avvenute consultazioni con singole istituzioni e singoli collaboratori esterni che sinora sono stati fattori attivi delle nostre attività di ricerca, il Centro, con i suoi dipendenti fissi ed i collaboratori esterni, lavorerà alla realizzazione dei seguenti progetti, nell'ambito di direttrici specifiche e in più fasi di realizzazione:

**1) *PATRIMONIO ARCHEOLOGICO ANTICO E MODERNO DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA:*** in collaborazione con il Museo archeologico dell'Istria di Pola, i Musei civici di Rovigno e Parenzo e il Museo regionale di Capodistria; coordinatore Marino Budicin; collaboratori: R. Matijašić (Pola), K. Mihovilić (Pola), M. Župančič (Capodistria), G. Cuscito (Trieste); Elena Uljanić (Parenzo), D. Matošović (Rovigno), K. Džin (Pola), V. Jurkić-Girardi (Pola), G. Benčić (Torre); N. Novak (Fiume) – archeologia di Cherso-Lussino. Proseguirà la ricerca riguardante i monumenti antichi dell'Istria e la struttura urbanistico-architettonica storica di epoca veneziana delle cittadine istriane; particolare attenzione sarà dedicata ai monumenti romani in Dalmazia.

**12.000,00 €**

**2) *STATUTI MEDIEVALI DEI COMUNI (VENEZIANI) ISTRIANI E DALMATI:*** coordinatore G. Radossi; collaboratori: E. Ivetic, G. Ortali (Venezia), F. Colombo (Trieste), R. Cigui, F. Salimbeni (Trieste); M. Čulic-Dalbello (Spalato); la ricerca sarà attivata a seconda delle possibilità finanziarie e della disponibilità dei ricercatori, in conformità alle precedenti esperienze e direttrici di sviluppo.

**10.000,00 €**

**3) *STORIA DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO DELL'ISTRIA, DI FIUME E DELLA DALMAZIA*** (con particolare attenzione alla componente romanza), coordinatori: R. Cigui e A. Radossi; collaboratori: N. Sponza e M. Ferrara (bibliografia); per la musicologia e l'architettura rurale R. Starec (Trieste) e L. Benussi (Rovigno); G. Cuscito (Muggia); S. Žitko (Capodistria), T. Vorano (Albona). Un particolare segmento riguarderà lo studio dell'edilizia, specie quella ecclesiastica, nonché l'etnografia (cultura materiale): R. Starec (Trieste), O. Krnjak (Pola), P. Delton (Dignano), A. Mirkovich (Pola). Il regesto di "Naša Sloga" (R. Marsetič, N. Giuricin). Saranno studiati personaggi celebri del passato (A. Cernecca, Di Paoli – Paulovich, G. Radossi, E. D'Erme, Trieste). Si porterà a conclusione il sottoprogetto sulla musica sacra, ecclesiastica e liturgica nel Rovignese (D. Paoli – Paulovich). Continuerà la ricerca sui cimiteri nell'area Polese (R. Marsetič) in collaborazione con l'IRCI (Trieste), sui cimiteri in Istria e Quarnero. Particolare attenzione sarà dedicata al nuovo sottoprogetto "Il complesso del convento francescano a Pola" (A. Krizmanich). Si sta valutando la possibilità (quadri!) di studiare la pittura veneta sulle isole quarnerine nel XVII-XVIII secolo.

**33.000,00 €**

**4) *QUESTIONI DEMOGRAFICHE IN ISTRIA, FIUME E DALMAZIA DAL XVII AL XX SECOLO:*** coordinatore: E. Ivetic; collaboratori: M. Budicin, L. Lago (Trieste), O. Moscarda Oblak; M. Bertoša (Pola), S. Bertoša (Pola); N. Fachin (Cittanova); saranno studiati gli strati sociali marginali nelle città dell'Istria - Fiume; l'esodo dopo la Seconda guerra



mondiale, a seconda delle disponibilità finanziarie e di quadri (A. Tremul; E Giuricin; A. e M. Radossi; N. Sponza; W. Klinger).

**24.000,00 €**

**5) *I DIALETTI ISTRISTI E VENETI DELL'ISTRIA***: coordinatori A. Pauletich (per i dialetti istrioti) e L. Ugussi (per l'area veneta); collaboratori: L. Benussi (Rovigno), Istituto di glottologia dell'Università di Trieste, L. Ugussi (Buie), IRCI (Trieste), F. Crevatin (Trieste), M. Balbi (Gallesano), M. Budic (Gallesano), L. Covella e P. Demarin (Sissano), A. Forlani (Dignano), E. Moscarda (Gallesano); S. Cergna (Valle), P. Delton (Dignano), M. Manzin (Dignano). Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata alle parlate di Valle e Sissano, nonché a un nuovo segmento dedicato alla toponomastica nell'Adriatico orientale (R. Cigui, G. Radossi) da realizzare in collaborazione con le università italiane, l'Istituto geografico italiano (Firenze) e con Coordinamento Adriatico (G. De Vergottini - Bologna). Con particolare cura sarà studiata l'antropologia della parlata di Valle (S. Cergna).

**21.000,00 €**

**6) *ARALDICA ISTRIANA***: coordinatore G. Radossi; collaboratori: E. Budicin (Zagabria-Rovigno), M. Bonifacio (Trieste), Museo regionale di Capodistria (per il Capodistriano), T. Vorano (Albona), S. Žitko (Capodistria), G. Aldrighetti (Chioggia), R. Cigui (Rovigno), A. Meden (Canfanaro), N. Fachin (Cittanova); proseguirà la ricerca sulle testimonianze araldiche nelle località minori dell'Istria settentrionale e continentale (G. Radossi, N. Fachin) e sugli Stemmi della nobiltà arbesana (D. Mlačić) si lavorerà alla creazione di un catalogo generale dell'araldica veneta dell'Istria (G. Radossi).

**22.000,00 €**

**7) *I CENSIMENTI IN ISTRIA, FIUME E DALMAZIA 1945 - 2002***: collaboratori E. Giuricin, A. Radossi, F. Šuran, L. Giuricin, N. Sponza, M. Radossi, O. Moscarda Oblak, E. Ivetic R. Marsetič, S. Zilli, A. Tremul, O. Mileta (Torino) e altri; dopo la pubblicazione dei dati statistici e di altri risultati (per il periodo 1945-1991), proseguirà la ricerca socio-politica e l'analisi storica. È pianificato un sottoprogetto di ricerca connesso alla pubblicazione dei risultati del censimento in Croazia (2001) e Slovenia (2002), ancor sempre non avviato a causa della mancanza di collaboratori qualificati e in parte di mezzi finanziari.

**10.000,00 €**

**8) *STORIA DELLA PRIMA METÀ DEL XX SECOLO IN ISTRIA, A FIUME E IN DALMAZIA***: coordinatori R. Marsetič e L. Giuricin (Fiume); collaboratori: O. Moscarda, ricercatori dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione di Trieste, IRCI (Trieste), R. Pupo (Trieste), W. Klinger (Gradisca/Rovigno), M. Cataruzza (Trieste). Acque e fiumi della penisola istriana – II (C. Pericin).

**38.000,00 €**

**9) *ISTRIA, FIUME E DALMAZIA TRA IL XV E IL XIX SECOLO***: si tratta di uno studio riguardante l'evoluzione del sistema politico-amministrativo, le dinamiche di sviluppo economico e delle strutture sociali (popolazione, emigrazioni, rapporti città – villaggio, chiesa); coordinatore E. Ivetic; collaboratori: M. Budicin, O. Moscarda Oblak, G. Benčić (Torre), G. Radossi, R. Cigui, F. Salimbeni (Trieste), D. Redivo (Trieste), D. Roksandić (Zagabria), C. Ghirardo (Gallesano), N. Fachin (Umago), D. Visintin (Buie), M. Bertoša (Pola), R. Marsetič, W. Klinger (Gradisca), S. Bertoša (Pola), C. Ghisalberti (Roma), G.

Trebbi (Trieste). Una particolare ricerca sarà dedicata nel 2011 alla storia della chiesa in Istria.

**30.000,00 €**

**10) *IL PERIODO BELLICO E POSTBELLICO IN ISTRIA E A FIUME:*** coordinatore O. Moscarda Oblak; collaboratori: A. Pauletich (Rovigno), E. Giuricin e L. Giuricin (in particolare il progetto sulle strutture dell'Unione Italiana, sulla Risoluzione del Cominform e sull'esodo), R. Pupo (Trieste), A. Tremul (Capodistria), A. Radossi, studiosi dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione di Trieste, M. Cattaruzza (Trieste), M. Radossi, R. Marsetič, S. Zilli, G. Orbanich (Pola), F. Rocco (Trieste), G. Bosazzi (Trieste) e altri. La chiesa istriana: posizione, politica, popolazione italiana (autori vari). In particolare sarà studiato il periodo 1943-1947, in relazione alla componente italiana della popolazione, negli archivi della R. di Croazia e della R. di Slovenia.

**50.000,00 €**

**11) *ITALIANI D'ISTRIA, FIUME E DALMAZIA: QUESTIONI STORICO-SOCIALI E CULTURALI:*** coordinatore S. Zilli; collaboratori: M. Ferrara, E. Giuricin, L. Giuricin (Trieste), A. Radossi, S. Zucca (Trieste), L. Lago (Trieste), S. Rossit (Trieste), R. Pupo (Trieste), M. Tremul (Capodistria), E. Ivetic, S. Delton (Dignano), L. Delton (Dignano), N. Sponza, R. Turcinovich Giuricin (Fiume/Trieste), E. Musizza (Pirano), M. Radossi, D. Bertoni (Capodistria), A. Pauletich (Rovigno), Fu. Radin (Zagabria), Fa. Radin (Pola); A. Tremul (Capodistria), A. Damiani (Fiume), R. Marsetič, E. Cocco (Gorizia), A. Radossi; storia della popolazione italiana e delle Comunità degli italiani in Dalmazia (M. - Dalbello). A. Debeljuh (Modello di perfezionamento professionale delle CI nella R. di Croazia), F. Simcic (Strutture comunicative della lingua italiana in Istria) e A. Burra (Identità minoritaria nel nuovo ordinamento regionale) dovrebbero portare a termine le loro ricerche. A parte saranno trattate: storia della popolazione italiana di questo territorio e delle sue istituzioni e strutture, posizione giuridica, emigrazione-immigrazione, cambiamenti demografici e censimenti, situazione linguistico-culturale, la scuola italiana in Istria, a Fiume e in Dalmazia, gli intellettuali, la terza età, i cimiteri, la popolazione italiana e l'economia, la popolazione italiana e la politica, l'identità nazionale e la doppia cittadinanza; memoria storica e identità nazionale (G. Nemeč).

(finanziato con i mezzi della R. Italiana)

**80.000,00 €**

**Totale attività scientifica e di ricerca:**

**330.000,00 €**

### **III ATTIVITÀ D'ARCHIVIO: RACCOLTA ED ELABORAZIONE DEL MATERIALE**

1. In conformità al suo compito istituzionale, il Centro continuerà la ricerca e la raccolta sistematica delle fonti originali e di altro materiale come base fondamentale per la descrizione e l'interpretazione professionale e scientifica dei fatti storici, economici, socio-culturali ed etnico-nazionali. A tale scopo saranno effettuate ricerche del materiale d'archivio presente

innanzitutto negli archivi della nostra regione (Pisino, Fiume, Capodistria), nonché all'estero, in particolare a Venezia, Trieste, Padova, Milano, Udine, Bologna e Roma.

2. Come sinora, grande attenzione sarà dedicata alla raccolta e sistemazione del materiale archivistico di tutti i fattori socio-politici e artistico-culturali in riferimento alla popolazione italiana, al fine di creare i presupposti per la realizzazione di progetti volti alla ricerca di aspetti e contenuti specifici, in particolare in quei segmenti che possono rappresentare un contributo scientifico concreto alla chiarificazione ed alla soluzione dei principali problemi esistenziali della popolazione italiana oggi, sia nell'ampio contesto europeo sia in quello di Croazia, Slovenia ed Italia (L. Budicin).

3. Proseguirà la raccolta in fotocopia e la sistemazione del materiale archivistico proveniente dalle Comunità degli italiani di Croazia e Slovenia, dalle Istituzioni della Comunità nazionale italiana e, inoltre, sarà fatta una cernita dei materiali dell'emeroteca del Centro di ricerche storiche. Incaricato: Nives Giuricin, collaboratori: A. Tremul, L. Budicin. Si lavorerà con continuazione alla raccolta di memorie dei protagonisti della storia recente del nostro territorio. Particolare sforzo sarà indirizzato nell'identificazione, raccolta, catalogazione e trattamento del materiale d'archivio riguardante la Seconda guerra mondiale (bombardamento dei centri urbani, collaborazione con diverse formazioni militari, deportazioni, attività bellica di varie formazioni/unità militari o di altro genere), l'esodo dall'Istria, da Fiume e dalla Dalmazia durante e dopo la II guerra mondiale. La costa adriatica orientale nella II guerra mondiale.

**Totale raccolta ed elaborazione del materiale:**

**55.000,00 €**

#### **IV ATTIVITÀ EDITORIALE**

1. Soprattutto in questo campo di attività verrà in risalto la collaborazione materiale e professionale con la Nazione Madre, tramite svariate forme, direttrici e collaborazioni con gl'Istituti della diaspora istriana in Italia (Società di studi storici fiumani di Roma, IRCI di Trieste), con la Regione Friuli – Venezia Giulia, con l'Università popolare di Trieste e l'Università di Trieste, con il Consiglio Regionale del Veneto, con l'ALA (Archivio del Litorale Adriatico) – Padova, con la Società Dalmata di Storia Patria – Venezia, con l'Archivio di Stato – Venezia, ecc.

Si opererà, inoltre – a seconda delle disponibilità finanziarie – nella creazione dei presupposti per la ristampa critica di alcune opere fondamentali della storiografia istriana (C. De Franceschi) e dalmata in lingua italiana, nella valorizzazione di personalità insigni dell'ambito culturale italiano, quale contributo alla conservazione di questo specifico aspetto del patrimonio culturale e dell'identità nazionale del territorio e della sua popolazione.

2. Nel programmare l'attività editoriale, nel passato come pure per l'anno futuro, abbiamo tenuto conto innanzitutto della necessità di pubblicare i risultati scientifico-professionali delle ricerche dei dipendenti e dei collaboratori permanenti del Centro, nonché di quelle Istituzioni e singoli con i quali il nostro ente collabora, soprattutto in Croazia, Slovenia e Italia.

3. Gli importi di seguito riportati e pianificati per il 2011 riguardano le spese di stampa e le altre uscite a ciò connesse (lettura linguistica, correzione, redazione e recensione, trasporto, promozione, distribuzione); i mezzi derivano dall'attività ordinaria e da contributi straordinari

in base alla legge italiana L.19/91 e seguenti attribuzioni, nonché da interventi specifici da parte di altri soggetti:

1) **ATTI XL**, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste (archeologia, storia dell'arte, storia culturale, dialettologia, storia economica, storia giuridica, ecc.); c.ca 60 fogli di stampa d'autore + contributi illustrati; c.ca 23 autori;

**77.000,00 €**

2) **QUADERNI XX** (storia del XX secolo, Seconda guerra mondiale, periodo postbellico, ricerche sociali); c.ca 30 fogli di stampa d'autore + contributi illustrati; 10 autori;

**32.000,00 €**

3) **ETNIA XII** (ricerche sociali e culturali sulla popolazione italiana, in collaborazione con l'Università popolare di Trieste; storia dell'UIIF-UI; c.ca 20 fogli di stampa + contributi;

**45.000,00 €**

4) **ETNIA XIII** (memoria storica e identità nazionale della minoranza italiana - G. Nemeč);

**10.000,00 €(extra)**

5) **MONOGRAFIE XI** (storia recente); c.ca 20 fogli di stampa d'autore + contributo illustrato;

**20.000,00 €**

6) **RICERCHE SOCIALI** (n. 17); ricerche sociali e culturali; 7 fogli di stampa d'autore; 4 autori;

**20.000,00 €**

8) **LA RICERCA** (2 numeri), bollettino del Centro; 2 fogli di stampa; autori vari;

**17.000,00 €**

9) **COLLANA degli ATTI, extra serie n. 7**, "Così Rovigno prega e canta a Dio" (D. Di Paoli-Paulovich); in collaborazione con l'Università popolare di Trieste;

**20.000,00 €(extra)**

10) **COLLANA degli ATTI, extra serie n. 8**, "I laghi dell'Albonese" (Cl. Pericin); in collaborazione con l'Università popolare di Trieste;

**30.000,00 €(extra)**

11) **COLLANA degli ATTI XXXIII**, "Architettura tradizionale in Istria" (R. Starec); in collaborazione con la Regione FVG e l'Università popolare di Trieste;

**30.000,00 €(extra)**

12) **EDIZIONI SPECIALI:** edizione slovena di “*Istria nel tempo*” – “*Istra skozi čas*”;

**50.000,00 €**

4. Inoltre, come già rilevato, da diversi anni sono completati o in fase di completamento i seguenti manoscritti: FONTI II (R. Marsetič - N. Giuricin - E. Apih - D. Bertoni, catalogo di “*Naša sloga*”); LA ROMANITÀ AUTOCTONA DELL’ISTRIA (prof. dr. Pavao Tekavčić, Zagabria, ricerche di dialettologia); CARTEGGIO KANDLER-LUCIANI (proff. G. Radossi, A. Cernecca), L’ISTRIA NELL’ATTIVITÀ SCIENTIFICA DI D. CERNECCA (dialettologia, storia della letteratura e della cultura), per i quali in questo Piano non si richiedono momentaneamente i mezzi necessari.

**Totale attività editoriale:**

**211.000,00 €**

## **V ATTIVITÀ BIBLIOTECARIA**

La biblioteca rappresenta sicuramente una delle attività chiave dell’Istituzione, che arricchisce l’immagine di tutte le altre sezioni, considerato che il Centro e la sua biblioteca sono diventati un punto di visita fisso per ogni persona che studia questo territorio e la sua storia.

La biblioteca, che assieme all’archivio ed alla ricca raccolta di carte storico-geografiche e topografiche rappresenta la base del nostro strumentario di lavoro e di ricerca, ha raggiunto la quota di oltre 105.000 libri di elevato valore bibliotecario. Si pianifica il continuo aggiornamento del fondo librario, il che significa che nel corso del 2011 andrebbero acquisiti (mediante acquisto, scambio, donazioni) c.ca 2.000 volumi. Un ruolo rilevante in questo aspetto lo avrà l’aiuto della Nazione Madre, senza sminuire il valore dei contributi assegnati, come sinora, dalle Repubbliche di Croazia e Slovenia.

Vorremmo sottolineare che la rete informatica interna dispone di 25 terminal (utenti), che le pagine web sono aggiornate ed è stato installato anche il corrispondente sistema ADSL (coordinatore M. Radossi), grazie al quale il PC di ciascun dipendente è collegato, tramite server, alla banca dati dell’archivio ed alla biblioteca dell’Istituzione. Inoltre, sono stati installati ulteriori 5 terminal negli edifici Alberini I e Alberini II per una migliore gestione del materiale d’archivio e di biblioteca. È risaputo che nel 1996 alla nostra biblioteca è stato assegnato dal Consiglio europeo lo status di “Biblioteca depositaria del Consiglio europeo” ed è stato creato un ricco fondo di quasi 3.000 titoli in inglese e francese, specializzati sulle tematiche riguardanti i diritti dell’uomo, la tutela delle minoranze e dell’ambiente. La revisione e la collocazione dell’intero fondo librario, che nel 2010 sarà ulteriormente completato, è praticamente conclusa.

Coordinatore: M. Ferrara, collaboratori: N. Sponza, M. Radossi.

**Totale attività bibliotecaria:**

**109.000,00 €**

## **VI VARIE ATTIVITÀ**

a) In collaborazione con l’UI e l’Università popolare di Trieste organizzare un Seminario

per gl'insegnanti di storia, storia dell'arte e geografia nelle scuole italiane in Croazia e Slovenia sul tema della memoria storica e dell'impiego delle nostre pubblicazioni nel processo didattico.

**5.000,00 €**

b) Organizzare un incontro scientifico della durata di un giorno riguardante i censimenti nella R. di Croazia (2001) e nella R. di Slovenia (2002), (non realizzato già da 3 anni).

**3.000,00 €**

c) Organizzare un convegno scientifico internazionale della durata di due-tre giorni, in collaborazione con le istituzioni scientifiche dell'Istria, di Fiume e del Friuli – Venezia Giulia, nella nostra sede o altrove; partecipare agli incontri/convegni scientifici più importanti che si svolgono nella Regione (Italia, Slovenia, Croazia).

**10.000,00 €**

**Totale varie attività:**

**18.000,00 €**

## **VII RICAPITOLAZIONE FINANZIARIA DELLE ATTIVITÀ**

a) Attività scientifica e di ricerca	<b>330.000,00 €</b>
b) Raccolta ed elaborazione del materiale	<b>55.000,00 €</b>
c) Attività editoriale	<b>211.000,00 €</b>
d) Attività bibliotecaria	<b>109.000,00 €</b>
e) Varie attività	<b>18.000,00 €</b>

**TOTALE PER L'ATTIVITÀ :**

**724.000,00 €**

## VIII PROPOSTA DELLE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO PER FINANZIATORI E LIVELLI

Anche quest'anno la proposta si basa sul principio fondamentale che il finanziamento ordinario dell'attività del Centro sia supportato a livello di R. di Croazia e R. di Slovenia negli importi e nei rapporti già approvati.

### ENTRATE:

a) Repubblica di Croazia:	320.000,00 €
b) Repubblica di Slovenia:	76.000,00 €
c) Repubblica Italiana (tramite UI): -Attività ordinaria:	320.000,00 €
d) Repubblica Italiana (tramite UI): -Progetti specifici (non evidenziati in questa sede)	
e) Mezzi propri:	8.000,00 €

---

---

<b><i>Totale entrate:</i></b>	<b>724.000,00 €</b>
-------------------------------	---------------------

---

---

### USCITE:

1. Uscite per i dipendenti	400.000,00 €
2. Uscite materiali	301.000,00 €
3. Uscite per ammortamenti	3.000,00 €
3. Uscite finanziarie	10.000,00 €
4. Altre uscite	10.000,00 €

---

---

<b><i>Totale uscite:</i></b>	<b>724.000,00 €</b>
------------------------------	---------------------

---

---

Il Direttore – Direktor  
Prof. Giovanni Radossi